

Autorità e Servizio

Due facce di una medesima medaglia, funzionali una all'altra

“La Costituzione è il fondamento della Repubblica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal Parlamento, se è manomessa dai partiti verrà a mancare il terreno sodo sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà.” **(Luigi Sturzo)**

Quando penso all'autorità e al servizio mi ritornano alla memoria le parole di Sturzo e ripenso alle Istituzioni, a ciascuno di noi che nel proprio quotidiano – senza azioni rumorose ed eclatanti – svolge azioni di servizio e di autorità.

I due termini sono complementari. Non può esserci un reale ed efficace, ancor più, etico esercizio della propria autorità (e ciascuno di noi in qualche modo e in qualche misura esercita una autorità) senza che questa implichi necessariamente un servizio, che di tale autorità è fondamento. “Io sto tra voi come colui che serve”.

E allora in questo momento storico così dilaniato dal non senso occorre ritrovare **l'autenticità dell'Autorità** (quella che libera dalle briglie dell'ingiustizia e del sopruso) e **il valore del Servizio** che si lega al vero bene dei cittadini, anche a discapito dei propri interessi.

Sono i buoni cittadini che si pongono al servizio della società civile in modo propositivo e prendono le distanze da azioni che dividono. La ragione si ribella al non senso e domanda alle Istituzioni, a chi esercita l'autorità, a ciascuno di noi, idee e azioni che facciano progredire la società civile, riscattino i cittadini liberandoli dalla morsa del nulla e dell'impotenza.